INTERPELLANZA

Ex funzionario del DSS: ci vuole chiarezza e assunzione delle responsabilità!

del 4 febbraio 2019

Sulla vicenda dell'ex funzionario del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), a tenere banco in questi giorni, è stato, oltre alla sentenza di condanna, il preoccupante scenario di omertà che è emerso in seno al DSS; tralasciamo l'entità della pena che ha fatto molto discutere all'interno l'opinione pubblica. Infatti, dai retroscena della vicenda così come emersi in aula e riportati dai media, si apprende che vi sarebbero stati alti funzionari che, in violazione ai precisi doveri di segnalazione che a loro incombono, non hanno dato seguito alle dichiarazioni della vittima. Non è in alcun modo accettabile che un funzionario pubblico, venuto a conoscenza di possibili reati penali perseguibili d'ufficio, si prenda la libertà di decidere di non segnalare la situazione alle autorità competenti.

Stante la gravità della situazione emersa, si chiede al Consiglio di Stato:

1. Chi è o chi sono gli alti funzionari che erano a conoscenza dei fatti e che non hanno dato seguito alle accuse della ragazza?
2. Di quali fatti era o erano stati resi edotti i funzionari del DSS?
3. Per quale ragione i funzionari in questione hanno considerato di non doversi rivolgere alle competenti autorità di perseguimento penale? Vi sono stati ulteriori accertamenti per verificare la versione della vittima?
4. Corrisponde al vero che, a fronte delle dichiarazioni della vittima, vi sia stato un alto funzionario che ha organizzato un vero e proprio confronto tra le parti?
5. Esiste un rapporto sul caso negli archivi del DSS? In caso di risposta negativa per quale motivo non è stato fatto un rapporto?
6. Come intende procedere il Consiglio di Stato nei confronti del o dei funzionari al corrente dei fatti?
7. Corrisponde al vero che uno degli alti funzionari che all'epoca erano responsabili del Dipartimento interessato siede attualmente nel Consiglio della magistratura? Che ruolo ha avuto tale nella vicenda?
8. Vi sono stati nel corso degli anni altre segnalazioni da parte di dipendenti cantonali nei confronti del funzionario condannato?
9. Quali misure sono state adottate da parte della direzione del DSS nei confronti del funzionario condannato in seguito alla segnalazione? Chi ha deciso di non licenziare il funzionario e per quale motivo?
10. A che punto è la procedura di licenziamento del funzionario condannato avviata dal DSS?
11. Il funzionario percepisce ancora il salario?
12. Se no, quali sono state le condizioni di disdetta del rapporto lavorativo?

Per il Gruppo della Lega dei Ticinesi:
Boris Bignasca